

Casseforme orizzontali

29 Febbraio 2024

Pubblicata la nuova norma Uni 11763-2

Il documento, redatto da un gruppo di lavoro coordinato dall'Inail e di cui ha fatto parte UNICMI e le Aziende della sua Divisione Attrezzature Provvisionali, fornisce requisiti generali per progettare, costruire e utilizzare queste attrezzature provvisionali di lavoro, idonee a sostenere e contenere il calcestruzzo durante il getto per l'edificazione di solai e impalcati

È disponibile dall'1 febbraio la nuova norma Uni 11763-2 "Attrezzature provvisionali - Casseforme - Parte 2: Casseforme orizzontali - Requisiti generali per la progettazione, la costruzione e l'uso". La norma offre indicazioni per la progettazione, la costruzione e l'utilizzo delle casseforme orizzontali, componibili e non, destinate alla realizzazione di attrezzature provvisionali atte a sostenere e contenere il calcestruzzo durante il getto e la successiva maturazione, corredate da sistemi e/o puntellazioni di sostegno, per la costruzione di solai, impalcati o elementi costruttivi simili.

Il testo è stato elaborato da un gruppo di lavoro di cui ha fatto parte UNICMI e le aziende della divisione UNICMI attrezzature provvisionali, coordinato da Luca Rossi, ricercatore del Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici (Dit) dell'Inail, nell'ambito della Commissione sicurezza Uni presieduta da Fabrizio Benedetti, coordinatore generale della Consulenza tecnica salute e sicurezza centrale (Ctss) dell'Istituto.

Con le norme Uni delineato un sistema all'avanguardia per la sicurezza dei lavoratori edili. Le norme si applicano a opere provvisionali essenziali quali le casseforme per la sicurezza dei lavoratori del comparto delle costruzioni, che nel tempo sono evolute da tipologie tradizionali costituite da carpenteria in legno a veri e propri sistemi progettati specificatamente e composti da sottosistemi, componenti ed elementi prodotti in stabilimento. La nuova norma va ad aggiungersi alla Uni 11763-1, pubblicata nel 2019, che ha fornito le prime istruzioni tecniche per la caratterizzazione strutturale delle casseforme verticali e per il loro utilizzo in sicurezza a beneficio degli operatori. In questo modo, le due norme tecniche pongono l'Italia in una posizione più avanzata rispetto a molti altri paesi europei che non dispongono di un quadro normativo organico nell'ambito delle casseforme.

Cosa contiene la norma Uni 11763-2

La norma si applica alle casseforme prefabbricate con documentazione dei produttori, alle casseforme allestite in cantiere con componenti prefabbricati prodotti da più fabbricanti, con le relative documentazioni ed alle casseforme realizzate in cantiere allestite con materiali diversi (per esempio: le casseforme tradizionali in tavole e travetti/travi di legno, profili e lamiere metalliche) privi di documentazione. Il testo è articolato in capitoli, con i requisiti generali che devono possedere le casseforme orizzontali, la descrizione degli elementi che le compongono, i materiali utilizzati, le azioni, i criteri di calcolo e le prove. Sono elencati poi i criteri di scelta delle casseforme in funzione dell'impiego specifico, le istruzioni per il loro utilizzo e manutenzione, e infine la descrizione della documentazione di corredo. Riguardo ai criteri di scelta, nella Uni 11763-2 sono specificamente indicati la geometria e tipologia del solaio, la tolleranza e la qualità di finitura dell'intradosso e/o dell'estradosso della superficie, le modalità di controventamento e di stabilizzazione delle casseforme, le modalità di getto e quelle di sollevamento e movimentazione. È previsto inoltre che le casseforme orizzontali debbano essere utilizzate in cantiere solo in presenza della relativa documentazione tecnica: manuale d'uso e manutenzione e altri eventuali documenti integrativi. La norma, infine, contiene otto appendici informative con una serie di informazioni utili per l'uso delle casseforme.